ames
AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI E SOCIALI

BILANCIO 2017

A.M.E.S. S.p.A. - Società Controllata dal Comune di Venezia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

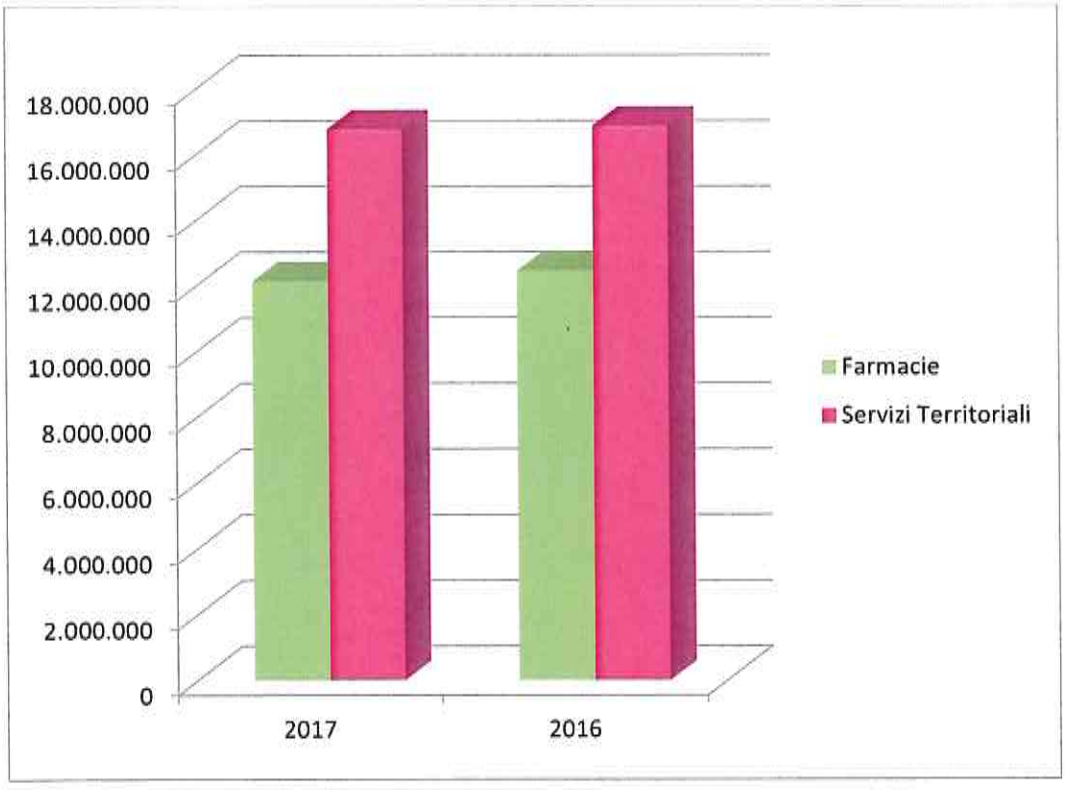
(Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto e art. 2428 C.C.)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo netto paria a Euro 329.382 ed è derivante dai settori nei quali opera la società:

- il Settore dei Servizi Farmaceutici: comprendente n° 14 farmacie all'interno del Comune di Venezia e n° 1 farmacia ubicata nel comune di Salzano;
- il Settore dei Servizi Territoriali comprendente il servizio inerente alle funzioni svolte dal personale non docente nell'ambito dell'area scolastico-educativa e quelle inerenti al servizio di ristorazione scolastica.

Fatturato settori di attività



La distribuzione del fatturato, se confrontata con i dati del 2016, risulta pressoché invariata mentre, a valore, è da rilevare una diminuzione dei ricavi nel settore farmacie

dovuto alla intercorsa ridistribuzione nel territorio delle stesse come verrà descritto nello specifico paragrafo.

Nel complesso la Società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile incrementato di Euro 273.475:

	2017	2016
EBIT	500.003	255.642
EBT	497.821	259.986
UTILE NETTO	329.382	55.907

Come dettagliatamente segnalato in nota integrativa il bilancio dell'esercizio 2017 risulta caratterizzato:

- dall'adeguamento dell'ammontare complessivo del fondo rischi legato all'accantonamento, nel corso degli ultimi anni, degli oneri stimati per il rinnovo del CCNL del personale del comparto funzioni locali. Nel corso del mese di febbraio 2018, infatti, è stata sottoscritta l'ipotesi di rinnovo di detto CCNL con evidenza anche della parte economica per gli anni passati. Sulla base dei contenuti del citato contratto si è riscontrata una notevole eccedenza di quanto accantonato in precedenza e pertanto, pur consapevoli che il citato contratto avrà piena efficacia solo una volta concluso l'iter di verifica e controllo della sua compatibilità economica, si è ritenuto di adeguare il fondo all'importo prudenziale di euro 300.000,00 stralciando dallo stesso quindi l'ammontare di euro 1.360.520, importo che è stato riportato in bilancio nella voce "Altri ricavi e proventi";
- dall'adeguamento del fondo rischi legato all'occupazione e gestione della farmacia del Cavallino che, anche a seguito della recente sentenza del TAR del Veneto, si è ritenuto di incrementare dell'importo complessivo di euro 580.000,00 per far fronte agli oneri che la Società, qualora dovesse risultare soccombente, potrebbe essere chiamata complessivamente a sostenere;
- dal prudente adeguamento del fondo svalutazione dei crediti verso l'utenza del servizio scolastico, verificato il trend di crescita degli stessi crediti conseguenza delle crescenti difficoltà di recupero. L'accantonamento per tale specifica posta ammonta nell'esercizio a euro 1.061.668, superiore di oltre 800 mila euro rispetto

all'accantonamento a tale titolo operato nel 2016. Si evidenzia comunque che l'azienda, al fine di fronteggiare tale fenomeno, si è prontamente attivata pianificando le attività legate al recupero dei crediti che inizieranno già nei prossimi mesi.

SETTORE SERVIZI FARMACEUTICI

Il fatturato per l'anno 2017 delle farmacie gestite dalla Società, ha confermato il trend negativo del 2016 registrando rispetto al precedente esercizio una flessione di fatturato di circa 316 mila euro, pari al 2,5% dello stesso. Tale risultato, non in linea con l'andamento del mercato nazionale che ha sostanzialmente confermato i dati del 2016 seppur con andamenti diversi a seconda della tipologia di prodotto, risulta principalmente ancora imputabile alla chiusura della farmacia del Cavallino. La Società sconta infatti gli effetti della cessazione della farmacia del Cavallino, gestita nel corso del 2016 per i primi 6 mesi dell'anno, che ha determinato una contrazione di ricavi non controbilanciati da quelli conseguiti dalla farmacia Comunale di Salzano, farmacia di nuova apertura ancora nella fase di avviamento.

Facendo un'analisi del fatturato sulle farmacie esistenti, in entrambi gli anni e normalizzando il risultato conseguito dalle stesse per i giorni di apertura, non si osserva infatti una variazione sostanziale del fatturato, che riporta solo marginali flessioni in conseguenza della scelta aziendale di mantenere chiuse più farmacie nel periodo estivo, nel tentativo di limitare il più possibile il costo del lavoro.

La politica di razionalizzazione dei costi quindi determina un sostanziale proseguimento del trend già avviato nel 2016, che vede alcune farmacie più produttive, con risultati nettamente sopra la media, andare a sopperire quelle cosiddette di "servizio" che non possono fare altro se non subire la contingenza del mercato specifico al loro posizionamento geografico.

Da ricordare, inoltre, il continuo e crescente controllo sulle prescrizioni mediche, anche attraverso la riduzione dei budget assegnati, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica, che influenza direttamente e pesantemente i fatturati delle farmacie.

In questo scenario, a due velocità, A.M.E.S. S.p.A. ha comunque continuato ad investire sui servizi che da anni vengono usufruiti dalla nostra cittadinanza presso tutte le 15 farmacie comunali:

- Centro Unico Prenotazioni (CUP): è stato mantenuto nonostante i costi che ne derivano;
- misurazione della pressione;
- controllo del peso e della massa corporea;
- autodiagnosi del sangue;
- consulenza dermocosmetica;
- schede informative a disposizione dei clienti relative a quanto attiene alla sfera della salute;
- angolo della salute: uno spazio appartato e riservato all'ascolto delle problematiche del cliente e al consiglio del farmacista;
- alimenti per celiaci e per altre patologie;
- noleggio attrezzature e strumentazione;
- distribuzione farmaci per conto (DPC).

(alcuni di questi servizi possono essere erogati solo in quelle farmacie nelle quali la disponibilità di spazi è più ampia)

La Società ha poi continuato la formazione specifica sul personale per migliorare la specializzazione delle singole farmacie in particolari settori del mercato, nel tentativo di adattarsi alle specifiche esigenze della cittadinanza. Il corner veterinario della farmacia Ducale ha continuato ad espandersi ed è stato esportato anche presso altre farmacie del gruppo per valutare le possibilità dei mercati locali. Sono inoltre state associate delle linee di prodotti attinenti alla sfera del "naturale" in virtù di una richiesta della clientela attratta dall'ambito veterinario. In continuo sviluppo sono inoltre i corner legati alla fitoterapia delle farmacie Al Bivio e Ambasciatori dove continua la formazione in ambito naturale e fitoterapico del personale.

È stato inoltre sviluppato il laboratorio di galenica della farmacia di Salzano, dove vengono preparati, con richiesta sempre crescente, prodotti con composizione e caratteristiche specifiche dettate dalle esigenze della clientela.

SETTORE SERVIZI TERRITORIALI

Il Settore Servizi Territoriali, comprende tutta l'attività volta alla refezione scolastica negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie e secondarie di I° grado nonché l'attività di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa svolte da personale

ausiliario all'interno degli asili nido e delle scuole dell'infanzia così come da "Disciplinare tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica comprendente, oltre alla produzione dei pasti, la fornitura dei pasti a crudo per gli asili nido, il trasporto dei pasti confezionati, lo scodellamento, la riscossione dei ticket mensa" n° repertorio 130237 del 25/9/2007 in esecuzione della deliberazione Giunta Comunale del Comune di Venezia n. 430 del 3/8/2007, durata fino al 31/12/2029.

Complessivamente il fatturato per l'anno 2017 del Settore dei Servizi Territoriali è risultato in leggera diminuzione per circa 100 mila euro, rispetto all'anno precedente, riferibile ai servizi forniti nell'ambito dell'area di non docenza.

Per quanto concerne il servizio ristorazione scolastica, per l'anno 2017, si evidenzia che i prezzi applicati dai fornitori assegnatari della gara d'appalto relativa alla gestione di alcuni centri di cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento dei pasti alle scuole hanno subito un aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente a seguito della variazione dell'indice ISTAT applicata con decorrenza dal mese di gennaio.

Si evidenzia, inoltre, come per l'anno precedente, che i pasti prodotti per i centri estivi organizzati dalle varie associazioni non hanno trovato alcuna copertura di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale in quanto gestiti con le risorse disponibili aziendali.

Nell'ambito del servizio di non docenza, nei primi mesi dell'anno 2017, al fine di garantire la copertura dell'organico richiesto dal Settore Servizi Educativi nonché la qualità dei servizi richiesti ed offerti all'utenza secondo gli standard previsti dall'accordo con il Comune di Venezia e sulla base delle leggi esistenti in materia, si è dovuto procedere all'assunzione di personale a tempo determinato. Successivamente, a seguito della chiusura delle attività del nido comunale "Nuvola" sito a Venezia, da parte dell'Amministrazione Comunale, si è potuto impiegare le unità destinate a tale struttura per rinforzare il pool dedicato alle sostituzioni del personale.

Il servizio nel corso del 2017 è stato organizzato, congiuntamente con l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di riallocazione delle risorse finanziarie scarse e disponibili, sempre nel rispetto della normativa vigente, per i rapporti numerici personale/utenti e confermando l'ampliamento dell'offerta dei servizi alle famiglie con

un prolungamento degli orari di apertura delle strutture (asili nido e scuole dell'infanzia comunali).

Inoltre, al fine di individuare le esigenze del servizio di ristorazione scolastica sono stati organizzati degli incontri/sopralluoghi con gli uffici competenti per il prosieguo delle attività al fine di predisporre una programmazione degli interventi necessari per l'espletamento del prossimo capitolato della gara di ristorazione scolastica da bandire.

Complessivamente, la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è così evidenziata nella tabella seguente:

ANNO	SPESA (IVA compresa)
2010	€ 13.651.161,82
2011	€ 13.833.977,23
2012	€ 14.538.188,16
2013	€ 14.114.450,39
2014	€ 14.500.000,00
2015	€ 14.592.000,00
2016	€ 13.700.000,00
2017	€ 13.400.000,00

Per quanto riguarda, invece, la formazione del personale dedicato ai servizi affidati (non docenza e ristorazione scolastica), nei primi mesi si sono portate a completamento le attività formative rivolte a tutto il personale inerenti le tematiche di Sicurezza e Prevenzione nei luoghi di lavoro (parte generale e parte specifica).

Si illustrano, di seguito alcuni dati inerenti al settore alla data del 31 dicembre 2017:

N. centri di cottura in uso per la produzione di pasti	7

PLESSI SCOLASTICI NEI QUALI VENGONO FORNITI I PASTI

Asili nido	28
Scuole dell'infanzia .comunali	45 18

.statali	27
Scuole primarie	50
Scuole secondarie di primo grado	3
C.E.O.D.	1
TOTALE	*127*

PRODUZIONE PASTI	2016	2017
TOTALE PASTI	**1.965.964**	**1.986.289**
N. pasti prodotti dai centri cottura	1.736.991	1.764.833
N. pasti prodotti dagli asili nido	228.973	221.456

Nell'ambito della ristorazione scolastica, al fine di ottemperare non solo agli adempimenti normativi previsti dal Regolamento Comunitario Europeo n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti agli utenti consumatori, ma anche migliorare i mezzi di comunicazione con le famiglie utenti del servizio è stata pubblicata on line una piattaforma centrale web "ristoCLOUD" per la gestione delle informazioni sulla ristorazione (creazione ricette e menù, analisi valori nutrizionali, stampa menù con allergeni, etc.).

Infine, nel mese di settembre 2017, prima dell'avvio dei servizi affidati sono stati organizzati congiuntamente con l'Amministrazione Comunale degli incontri formativi/informativi rivolti alla cittadinanza su tematiche inerenti ad una corretta e sana alimentazione tenuti sia nella terraferma veneziana ed isole che Venezia-Centro Storico.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il bilancio al 31 dicembre 2017, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario, stato patrimoniale e conto economico evidenzia un utile netto di Euro 329.382 ed un risultato prima delle imposte di Euro 497.821, come rilevabile dalle tabelle di seguito riportate:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	30.864.783	29.831.951	31.552.246
margine operativo lordo	(1.028.975)	183.700	1.237.418

Risultato prima delle imposte	497.821	259.986	1.157.739

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	28.943.246	29.404.650	(461.404)
Costi esterni	19.888.872	18.908.704	980.168
Valore Aggiunto	**9.054.374**	**10.495.946**	**(1.441.572)**
Costo del lavoro	10.083.349	10.312.246	(228.897)
Margine Operativo Lordo	**(1.028.975)**	**183.700**	**(1.212.675)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	392.559	355.359	37.200
Risultato Operativo	**(1.421.534)**	**(171.659)**	**(1.249.875)**
Proventi diversi	1.921.537	427.301	1.494.236
Proventi e oneri finanziari	(2.182)	4.344	(6.526)
Risultato Ordinario	**497.821**	**259.986**	**237.835**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**497.821**	**259.986**	**237.835**
Imposte sul reddito	168.439	204.079	(35.640)
Risultato netto	**329.382**	**55.907**	**273.475**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2017	*31/12/2016*	*31/12/2015*
ROE netto	0,09	0,02	0,21
ROE lordo	0,13	0,07	0,32
ROI	0,03	0,02	0,07
ROS	0,02	0,01	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	240.018	266.401	(26.383)
Immobilizzazioni materiali nette	7.174.921	7.310.169	(135.248)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84.147	84.147	
Capitale immobilizzato	**7.499.086**	**7.660.717**	**(161.631)**
Rimanenze di magazzino	1.672.024	1.568.142	103.882
Crediti verso Clienti	392.897	774.992	(382.095)
Altri crediti	4.145.607	5.035.029	(889.422)

Ratei e risconti attivi	41.037	63.910	(22.873)
Attività d'esercizio a breve termine	**6.251.565**	**7.442.073**	**(1.190.508)**
Debiti verso fornitori	5.623.789	5.605.436	18.353
Acconti	375.264	441.009	(65.745)
Debiti tributari e previdenziali	786.421	729.925	56.496
Altri debiti	542.338	1.154.788	(612.450)
Ratei e risconti passivi	295.218	327.837	(32.619)
Passività d'esercizio a breve termine	**7.623.030**	**8.258.995**	**(635.965)**
Capitale d'esercizio netto	**(1.371.465)**	**(816.922)**	**(554.543)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	661.606	803.702	(142.096)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.827.625	2.637.876	(810.251)
Passività a medio lungo termine	**2.489.231**	**3.441.578**	**(952.347)**
Capitale investito	**3.638.390**	**3.402.217**	**236.173**
Patrimonio netto	(4.034.081)	(3.704.704)	(329.377)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(27.018)		(27.018)
Posizione finanziaria netta a breve termine	422.709	302.487	120.222
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(3.638.390)**	**(3.402.217)**	**(236.173)**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	*31/12/2016*	*31/12/2015*
Margine primario di struttura	(3.465.005)	(3.956.013)	(3.290.159)
Quoziente primario di struttura	0,54	0,48	0,57
Margine secondario di struttura	(948.756)	(514.435)	(58.931)
Quoziente secondario di struttura	0,87	0,93	0,99

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	418.731	89.907	328.824
Denaro e altri valori in cassa	202.462	249.169	(46.707)
Disponibilità liquide	**621.193**	**339.076**	**282.117**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			

Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	226.786	67.435	159.351
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.544		2.544
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(30.846)	(30.846)	
Debiti finanziari a breve termine	**198.484**	**36.589**	**161.895**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**422.709**	**302.487**	**120.222**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	27.018		27.018
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(27.018)**		**(27.018)**
Posizione finanziaria netta	**395.691**	**302.487**	**93.204**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	*31/12/2016*	*31/12/2015*
Liquidità primaria	0,60	0,75	0,81
Liquidità secondaria	0,81	0,93	0,99
Indebitamento	2,08	2,42	2,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,65	0,61	0,68

L'analisi dei dati economici/patrimoniali e finanziari suesposti evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con rischi limitati e non degni di rilievo, soprattutto qualora si considerino la tipologia dell'attività svolta e la composizione delle varie poste attive e passive prese asetticamente in considerazione dai predetti indici.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Come l'anno precedente si è continuato a cercare di attuare una politica di contenimento dei costi in entrambi i settori aziendali, nel rispetto degli standards quantitativi e qualitativi del servizio affidato. Nel settore scolastico il minor numero di bambini iscritti e conseguente riduzione d'organico degli esecutori scolastici ha fatto

venir meno la necessità di attivare contratti di lavoro a tempo determinato per necessità di sostituzioni del personale assente o dimissionario.

DIPENDENTI	2017 – numero medio fte	2016 – numero medio fte	Δ 2017/2016
Dirigenti	0,3	1	- 0,7
Quadri	17	16	+ 1
Impiegati	73	69	+ 4
Operai	232	235	- 3
TOTALE	322,3	321	+ 1,3

Tasso di turnover aziendale- 2017

5,06%	tasso di turnover complessivo
1,96%	tasso di turnover positivo
3,07%	tasso di turnover negativo

In entrambe i settori si è perseguito, anche se con qualche difficoltà, l'obiettivo di totale fruizione delle ferie maturate, nel rispetto della normativa e degli accordi aziendali vigenti, contribuendo così al contenimento della spesa del personale (costo dei ratei maturati e non fruiti), di massimo contenimento del ricorso al lavoro straordinario e di smaltimento della banca ore, riducendo comunque al minimo le giornate di chiusura per ferie delle farmacie.

Nella seguente tabella, inoltre, si evidenzia il tasso di assenza di entrambe i settori aziendali, suddivisi per trimestre:

FARMACIE	% Malattia	% Ferie	% Altri permessi e assenze retribuiti e non retribuiti	% Totale assenze
I trimestre	4,05	5,74	12,59	22,38
II trimestre	2,25	8,04	10,53	20,81
III trimestre	1,86	12,88	10,08	24,81
IV trimestre	1,57	8,59	10,90	21,05

SCUOLE	% Malattia	% Ferie	% Altri permessi	% Totale

			e assenze retribuiti e non retribuiti	assenze
I trimestre	6,46	16,84	10,64	33,95
II trimestre	6,22	7,69	10,70	24,61
III trimestre	1,70	16,52	48,80	67,02
IV trimestre	4,37	3,90	9,23	17,50

SEDE AMMINISTRATIVA

Per il personale impiegato in sede amministrativa si è mantenuto costante lo sforzo di ottimizzazione ed efficientazione già perseguito negli anni precedenti. In seguito alla diminuzione dell'organico, si è proceduto all'assunzione di n. 4 unità a tempo determinato per potenziare la sede amministrativa e far fronte con queste anche ad altre assenze lunghe intervenute ma imprevedibili. In continuità con quanto iniziato l'anno precedente, sono state rese definitive le richieste di proroga dei part-time già precedentemente autorizzate. Nel contempo si è perseguito il contenimento del lavoro straordinario ed il corretto utilizzo della banca ore (accantonata e usufruita).

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2017 la fotografia complessiva della popolazione lavorativa di A.M.E.S. S.p.A. restituisce un quadro di stabilità e pressoché totale invarianza rispetto agli anni precedenti:

- 98% del personale in forza con contratto a tempo indeterminato, rispetto al 96,5% del 2016
- l'anzianità media di servizio sale a 11,3 anni da 10,3 del 2016
- l'età media dei dipendenti si attesta a 50 anni

Età anagrafica	**%**
Tra 20 e 40 anni	20,42%
Tra 40 e 50 anni	37,26%
Tra 50 e 60 anni	33,53%
Oltre 60 anni	8,79%

Si confermano anche i dati caratteristici dell'azienda:

- la prevalenza dei contratti a tempo parziale e la netta maggioranza di personale femminile occupato (intorno all'87%);

- il 79% dei contratti è infatti ad orario parziale, di tipo verticale per gli operai del settore scolastico (10 o 11 mesi/anno) e di tipo orizzontale per gli addetti di farmacia e gli impiegati (da 24 a 32 ore settimanali).

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2017 l'azienda ha effettuato investimenti per 230.930 mila euro relativi principalmente ad acquisti effettuati per rinnovo di impianti ed attrezzature nel settore delle farmacie:

-	attrezzature farmacie (frigoriferi/insegne)	Euro	33.149
-	impianti di allarme farmacie	Euro	68.674
-	impianto telefonico	Euro	7.301
-	hardware/software/mis.fiscali farmacie	Euro	84.644
-	immob.in corso (spese consul. e progettaz.)	Euro	5.500
	TOTALE	Euro	199.268

Inoltre, è stato rinnovato il "parco" auto aziendale con l'acquisto di n. 2 autovetture per un investimento di Euro 31.662.

SISTEMA QUALITA'

Con riferimento al Settore Farmacie, A.M.E.S. ha ottenuto nel mese di marzo 2004, la certificazione di Qualità Aziendale secondo le norme ISO 9001:2000. Attualmente la società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e l'audit di sorveglianza per la transizione allo Standard ISO 9001:2015, avvenuto ad aprile 2018, ha ottenuto esito positivo. Le visite annuali da parte dell'ente certificatore (di sorveglianza e rinnovo) si sono sempre concluse con esito positivo.

Sempre in un'ottica di miglioramento del servizio e di attenzione nei confronti dell'Utente, A.M.E.S. SpA ha pubblicato la Carta dei Servizi delle Farmacie Comunali di Venezia.

Tale documento, approvato dal Comune di Venezia a seguito del Tavolo di Consultazione del 4 dicembre 2012 con la partecipazione delle Associazioni dei

Consumatori e periodicamente aggiornato, sempre sentite le Associazioni dei Consumatori, è un'operazione di trasparenza attraverso la quale AMES S.p.A. si rivolge direttamente ai Cittadini per informarli, in modo comprensibile e dettagliato, in merito alla propria struttura, alla tipologia dei servizi offerti, alle modalità e agli orari di erogazione degli stessi.

Lo scopo è quello di tutelare il diritto del Cittadino a sapersi orientare e accedere ai servizi di cui necessita nella maniera più appropriata.

La Carta dei Servizi fornisce inoltre gli standard di qualità oggettivi sui servizi offerti in normali condizioni d'esercizio, ma anche gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a raggiungere e le modalità per misurare i risultati e il livello di soddisfazione dell'Utente, al fine di renderlo parte attiva richiedendogli di formulare osservazioni e suggerimenti; si tratta pertanto di un documento in continua evoluzione.

L'azienda verifica poi il rispetto dei livelli di servizio garantiti e la soddisfazione dell'Utenza, attivando azioni migliorative per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività. Il tutto viene monitorato attraverso schede annuali di rendicontazione che devono riportare:

- la rendicontazione del livello di raggiungimento degli standard garantiti nella Carta dei servizi per l'anno trascorso;
- la rendicontazione delle indagini di soddisfazione dell'utenza per l'anno trascorso;
- gli aggiornamenti al testo (come variazioni di indirizzo, di numeri telefonici, ecc.);
- gli aggiornamenti relativi ai servizi e alle modalità di erogazione degli stessi (aggiunta/eliminazione servizi, aggiunta/eliminazione/modifica indicatori, ecc.);
- la rendicontazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'anno trascorso;
- i progetti di miglioramento in programmazione per il nuovo anno;
- il piano di miglioramento degli standard per il nuovo anno.

In caso di disservizio e mancato rispetto di quanto pattuito l'Utente può far valere i propri diritti attraverso lo strumento del reclamo.

A fine giugno 2016 è stata inserita all'interno del Sistema di gestione qualità della Società anche la nuova farmacia comunale di Salzano, con l'emissione di un'apposita

Carta dei Servizi ad hoc, in ottemperanza a quanto previsto dal contratto in essere con il Comune di Salzano.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A.M.E.S. S.p.A. ha intrapreso il percorso di aggiornamento della propria struttura già a partire da 2017 attraverso i seguenti passi:

. l'analisi iniziale del GDPR al fine di capire quali adempimenti fossero richiesti ad A.M.E.S. SPA dalla nuova normativa europea;

. l'analisi dei dati relativi ai trattamenti aziendali al fine di raccogliere tutte le informazioni per poter costruire il registro dei trattamenti;

. l'impostazione dell'analisi dei rischi relativa ai trattamenti individuati ed un incontro con l'attuale amministratore di sistema, la società VENIS SPA, per coordinare le attività sul sistema informatico e valutare le misure di controllo attuate sul sistema;

. la valutazione dei trattamenti fatti attraverso il sito web;

. la valutazione dei trattamenti fatti nella gestione della AMES CARD;

. la verifica dell'organigramma e del mansionario aziendale al fine di comprendere quali trattamenti venissero fatti dal personale interno;

. la costruzione degli incarichi al trattamento contenenti un sunto delle istruzioni;

. l'impostazione dell'elenco dei soggetti da nominare Responsabili del trattamento;

. l'impostazione delle misure generali da attuare per il trattamento dei dati;

. l'impostazione della nomina del Responsabile della protezione ovvero Data Protection Officer (DPO)

Tutti gli adempimenti previsti verranno completati entro la scadenza del 25 maggio 2018.

Al termine delle attività sarà prevista una formazione generale sulle novità della normativa per il personale aziendale.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 02 dicembre 2013, Federica Furtak è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Detta nomina è stata poi confermata con determina dell'Amministratore unico n. 27/2015 del 14 settembre 2015.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione della corruzione, il RPCT:

- elabora la proposta di Piano di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
- verifica l'efficace attuazione del Piano, la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con l'organo amministrativo, il permanere delle motivazioni assunte dalla società in ordine alla mancata rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- effettua l'attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnala, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'Organo Amministrativo, all'OdV, all'ANAC e alla Direzione Generale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC;
- controlla e garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione su temi etici e della legalità;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- promuove la diffusione della conoscenza del codice di comportamento interno, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale dei risultati del monitoraggio;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- promuove ed effettua incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività;
- promuove ed effettua incontri periodici anche con il Collegio Sindacale.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PPCT.

A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- partecipare alle riunioni dell'Organo Amministrativo chiamato a deliberare sull'adozione del PPCT e relativi aggiornamenti;
- riferire all'Organo Amministrativo, all'OdV, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- interloquire con l'OdV e qualsiasi altro Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Tra gli adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, si ricorda l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, adottato per la prima volta con delibera del C.d.A. n. 07/2014 ed aggiornato, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Ai fini della predisposizione e aggiornamento del Piano, la Società procede:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto previsti dalla legge 190/12, mediante

interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell'organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;

- all'autovalutazione dei rischi (cd. control and risk assessment) di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione degli illeciti di cui alla legge 190/12 o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare.

A tal fine la Società, in adempimento alle indicazioni contenute nell'aggiornamento al P.N.A. del 28 ottobre 2015, ha adottato un approccio tipico dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 coerente con la gestione del rischio proposta da ANAC che, nel fornire le indicazioni per la gestione del rischio, fa espresso riferimento alla norma tecnica UNI ISO 31000: 2010.

La Società sta nuovamente provvedendo all'aggiornamento di tutti i processi aziendali con conseguente mappatura di tutte le aree di rischio a seguito della variazione della macrostruttura aziendale e dell'introduzione della figura del Direttore Generale con sussunzione di tutte le deleghe operative.

Tra le iniziative intraprese al fine di ridurre il rischio di commissione di condotte rilevanti ai fini della legge 190/2012, l'RPCT ha richiesto l'introduzione di un albo informatizzato dei fornitori e dei professionisti nonché un software per la gestione telematica delle gare che, attraverso algoritmi matematici, possa garantire, tra le altre cose, la rotazione tra operatori economici da selezionare. Questa modalità di scelta degli operatori a garanzia della trasparenza, della concorrenzialità e dell'imparzialità oltre ad essere utilizzata nell'ambito delle procedure negoziate di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b) dovrà essere inoltre applicata anche nell'ambito degli affidamenti diretti laddove i protocolli aziendali richiedano il confronto tra preventivi di spesa.

Si rileva che con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, ANAC ha adottato le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione da parte di società ed enti privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, che hanno sostituito interamente le precedenti disposizioni in materia. In una logica di coordinamento e semplificazione degli adempimenti ANAC ha raccomandato alle società di integrare, laddove adottato, il modello 231 con le misure

idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con le finalità della legge 190. Per quest'anno la Società ha deciso di mantenere il Piano Anticorruzione separato dal Modello 231. Le ragioni dipendono fondamentalmente dalle difficoltà di raccordare questi strumenti che certamente hanno il medesimo approccio risk based e nascono dalla comune volontà di contrastare la corruzione, ma che, di fatto, si contraddistinguono per diversità di ratio, di portata e di contenuto.

Infatti, il P.T.P.C. mira a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Inoltre gli illeciti si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C., sotto il profilo penale, rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C. Del resto il concetto di corruzione è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante è l'atto posto in essere a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'anti-infortunistica, elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta

difficilmente praticabile nel breve periodo richiedendo un ripensamento generale del Modello di organizzazione gestione e controllo. La Società si impegna comunque a verificare in corso d'anno, d'inteso con l'Organismo di vigilanza, la costruzione di un documento unitario.

Quanto alla disciplina della trasparenza, il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto anche in Italia le norme internazionalmente conosciute come FOIA (Freedom of information acts) apportando numerose modifiche alla normativa in materia.

Elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione nel sito istituzionale della società di determinate tipologie di dati ed informazioni previsti dal decreto medesimo. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. Attraverso la pubblicazione on-line dei dati, si permette agli stakeholders di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitare e agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento, sia l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione dei dati della società vengono rispettati tramite la pubblicazione nella sezione del sito web istituzionale denominata "Società trasparente", secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Con riferimento gli obblighi di pubblicazione si evidenzia che la struttura aziendale opera costantemente per aggiornare i dati nella sezione trasparenza, secondo quanto indicato della norma.

Per ciascun obbligo di pubblicità è stato individuato il relativo referente, identificato sulla base delle rispettive competenze. Ogni responsabile di struttura è direttamente responsabile del contenuto e della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti di propria competenza e dell'aggiornamento degli stessi e risponderà direttamente per la mancata pubblicazione dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

La politica adottata da A.M.E.S. S.p.A. in materia di trasparenza persegue obiettivi strategici miranti a garantire:

- la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;

- un adeguato livello di trasparenza nell'accezione di accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- Una ricognizione delle banche dati ed applicativi in uso nella società al fine di verificare la possibilità di implementare sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- Il miglioramento della qualità complessiva del sito istituzionale, con particolare riferimento ai profili dell'accessibilità e riutilizzo dei dati pubblicati.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Come per lo scorso esercizio, premesso che la Società non ha particolari e significativi impatti ambientali, la stessa ha proseguito nella politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti e dei farmaci. L'azienda risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e procede allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL SUO CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti, sintetizzati nella tabella che segue, con il Comune di Venezia e le Società da questo controllate

rapporto	denominazione	costi	ricavi	debiti	crediti
controllante	COMUNE DI VENEZIA	92.603 €	12.117.743 €	26.347 €	2.788.466 €
consorelle	VERITAS SPA	29.284 €	3.769 €	28.643 €	731 €
	VENIS SPA	97.456 €	- €	287 €	- €
	AVM SPA	- €	395 €	- €	210 €
	VELA SPA	- €	1.108 €	- €	801 €
	ACTV SPA	8.332 €	850 €	7.752 €	544 €

In particolare i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore scolastico per complessivi euro 12.044.383 (netto Iva), la parte restante rappresenta i ricavi conseguiti da vendita farmaci e l'importo del canone di locazione di competenza per l'affitto di alcuni locali presso la sede. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, rappresentano per euro 49.868 il costo del personale distaccato e per la differenza imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci mentre i costi riflettono l'importo dei servizi assunti dalle stesse.

Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'articolo 2428, comma2, al punto 6 bis del Codice Civile, la Società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari

In considerazione della composizione dei ricavi, si deve ragionevolmente ritenere che la Società risulti esposta al rischio credito solo in relazione all'incasso dei ticket inerenti il servizio ristorazione scolastica . Per tale posta, negli ultimi due esercizi, si è riscontrato un incremento complessivo di tali crediti, caratterizzati oltretutto da una estrema frammentazione che ha indotto la Società non solo ad accantonare prudenzialmente a

fondo svalutazione crediti un importo maggiore rispetto a quanto stimato negli esercizi precedenti ma anche ad attivare e pianificare nuove e più efficaci procedure per il recupero degli stessi.

Non si rilevano invece rischi significativi in ordine alla gestione finanziaria, e/o di liquidità e nemmeno rischi di mercato, peraltro astrattamente individuabili solo nel settore farmacie, settore notoriamente stabile

SEDI

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la Società non possiede sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Settore farmacie

Per quanto riguarda la gestione del settore farmacie, nell'anno 2018, si è deciso di effettuare alcuni importanti investimenti nel tentativo di razionalizzare ulteriormente i costi ma con una visione più di medio-lungo termine.

Il rifacimento della gara per l'approvvigionamento e l'indizione della gara per il gestionale delle farmacie, ognuna con delle specifiche richieste di ambito tecnico, dovrebbero fornire maggiori strumenti per affrontare il mercato e supportare strategie commerciali più articolate e, si spera, redditizie.

In particolare, le richieste effettuate per il gestionale di farmacia dovrebbero consentire di potenziare gli strumenti in termini di marketing e di razionalizzazione degli acquisti, permettendo di organizzare campagne promozionali più sofisticate, senza andare ad impegnare maggiormente il personale dedicato, e di ottimizzare gli acquisti da fornitori diretti, gestendo in aggregazione gli ordini di più farmacie, a seconda delle esigenze del momento, con interfacce più sofisticate ma anche di semplice utilizzo.

Il primo trimestre del 2018 rileva un lieve decremento dei fatturati (-0,6%). Tale diminuzione è stata in parte attenuata dall'incremento dei ricavi della farmacia di Salzano che sta dimostrando dei confortanti segni di crescita dopo l'apertura avvenuta nell'estate del 2016.

Sono state pubblicate le gare attinenti l'approvvigionamento e quella del programma software gestionale per le farmacie che dovrebbero consentire, come già scritto, una ulteriore razionalizzazione dei costi e un miglioramento del posizionamento delle farmacie sul mercato attraverso l'ampliamento dell'offerta sia di prodotti che di servizi.

Settore servizi territoriali

Nel rispetto del disciplinare in vigore con il Comune di Venezia, AMES, al fine di garantire gli obiettivi con esso prefissati di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, prosegue la valutazione dei processi di razionalizzazione dei sevizi volti al contenimento della contribuzione a carico del Comune stesso.

Infatti, per quanto riguarda i servizi scolastici si è cercato di ottimizzare il personale nelle diverse strutture senza dover ricorrere ad ulteriori assunzioni di unità, invece, per quanto riguarda la ristorazione scolastica, in concerto con l'Amministrazione Comunale, si è deciso nelle more dell'espletamento della gara di prorogare a parità di condizioni il servizio – con riferimento all'anno scolastico 2017/18 – per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo appaltatore.

Inoltre, in attuazione alle performance aziendali dettate dal Servizio di Monitoraggio delle Società Partecipate, la Società coordinandosi con i competenti uffici del Comune di Venezia ha avviato degli incontri per la predisposizione del sistema di verifica della soddisfazione dell'utenza per i servizi resi attraverso dei questionari di gradimento che verranno somministrati nel nuovo anno scolastico al fine di avere dei risultati entro la fine del 2018.

Altresì, saranno oggetto nel corso dell'anno di revisione sia il Disciplinare Tecnico in essere con l'Amministrazione Comunale sia il Regolamento della refezione scolastica.

Infine, a seguito dei nuovi regolamenti del personale educatore approvati dal Comune di Venezia agli inizi del 2018, si è resa necessaria anche per A.M.E.S. una rivisitazione dell'attuale regolamento del personale non docente presso gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia in armonia con gli stessi.

Nel primi mesi del 2018, relativamente al servizio di ristorazione scolastica, A.M.E.S. ha predisposto tutta la documentazione utile composta dal progetto comprensivo del capitolato speciale d'appalto e relativi allegati per la successiva fase a carico

dell'Amministrazione Comunale –in forza della convenzione n. 19596 di Rep. Spec. del 16/11/2017-. Tale progetto è relativo alla pubblicazione della gara europea a procedura aperta per l'appalto relativo all'affidamento del servizio a ridotto impatto ambientale di ristorazione scolastica avente per oggetto la gestione di alcuni centri di cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento di pasti presso le scuole presenti nel territorio comunale. La gara verrà espletata entro l'estate al fine di provvedere all'aggiudicazione prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

CONCLUSIONI

Signor azionista unico,

in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2428 C.C., Vi forniamo, come richiesto, le seguenti precisazioni:

- la Società non detiene alcuna partecipazione né di controllo né di collegamento;
- la Società non ha acquistato né ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti o controllate.

Vi informiamo inoltre che l'approvazione del bilancio è stata sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio con determina dell'Amministratore Unico del 29 marzo 2018 considerati gli eventi straordinari descritti al paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione.

Venezia, 3 maggio 2018

A.M.E.S. S.P.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Gabriele Senno

A.M.E.S. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	30135 VENEZIA (VE) ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 14
Codice Fiscale	02979860273
Numero Rea	VE 268481
P.I.	02979860273
Capitale Sociale Euro	1.029.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.452	39.230
5) avviamento	194.850	217.530
7) altre	3.716	9.641
Totale immobilizzazioni immateriali	240.018	266.401
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.531.881	6.723.086
2) impianti e macchinario	173.896	138.977
3) attrezzature industriali e commerciali	42.285	50.570
4) altri beni	312.159	288.336
5) immobilizzazioni in corso e acconti	114.700	109.200
Totale immobilizzazioni materiali	7.174.921	7.310.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.147	84.147
Totale partecipazioni	84.147	84.147
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.846	30.846
Totale crediti verso altri	30.846	30.846
Totale crediti	30.846	30.846
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.993	114.993
Totale immobilizzazioni (B)	7.529.932	7.691.563
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.533	14.118
4) prodotti finiti e merci	1.658.491	1.554.024
Totale rimanenze	1.672.024	1.568.142
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.897	774.992
Totale crediti verso clienti	392.897	774.992
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.788.466	3.425.996
Totale crediti verso controllanti	2.788.466	3.425.996
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.286	939
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.286	939
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.690	601.577
Totale crediti tributari	199.690	601.577
5-ter) imposte anticipate	525.973	605.543
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.192	400.974

Totale crediti verso altri	629.192	400.974
Totale crediti	4.538.504	5.810.021
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	418.731	89.907
3) danaro e valori in cassa	202.462	249.169
Totale disponibilità liquide	621.193	339.076
Totale attivo circolante (C)	6.831.721	7.717.239
D) Ratei e risconti	41.037	63.910
Totale attivo	14.402.690	15.472.712
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.029.600	1.029.600
IV - Riserva legale	168.039	165.243
V - Riserve statutarie	162.018	159.222
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	492.000	492.000
Varie altre riserve	(4) [1]	1
Totale altre riserve	491.996	492.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.853.046	1.802.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	329.382	55.907
Totale patrimonio netto	4.034.081	3.704.704
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.667.135	2.457.325
Totale fondi per rischi ed oneri	1.667.135	2.457.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	661.606	803.702
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.786	67.435
Totale debiti verso banche	226.786	67.435
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.544	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.018	-
Totale debiti verso altri finanziatori	29.562	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.264	441.009
Totale acconti	375.264	441.009
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.623.789	5.605.436
Totale debiti verso fornitori	5.623.789	5.605.436
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.347	709.058
Totale debiti verso controllanti	26.347	709.058
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.682	65.089
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.682	65.089
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.307	189.369
Totale debiti tributari	255.307	189.369
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.114	540.556
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	531.114	540.556

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.309	380.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.490	180.551
Totale altri debiti	639.799	561.192
Totale debiti	7.744.650	8.179.144
E) Ratei e risconti	295.218	327.837
Totale passivo	14.402.690	15.472.712

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	1

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.943.246	29.404.650
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.921.537	427.301
Totale altri ricavi e proventi	1.921.537	427.301
Totale valore della produzione	30.864.783	29.831.951
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.516.241	16.534.092
7) per servizi	1.030.851	835.923
8) per godimento di beni di terzi	384.983	498.247
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.266.392	7.459.654
b) oneri sociali	2.176.929	2.227.013
c) trattamento di fine rapporto	560.922	584.014
e) altri costi	79.106	41.565
Totale costi per il personale	10.083.349	10.312.246
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.882	42.167
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	348.677	313.192
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.093.981	224.744
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.486.540	580.103
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(103.883)	(72.797)
12) accantonamenti per rischi	758.430	563.523
13) altri accantonamenti	32.080	37.500
14) oneri diversi di gestione	176.189	287.472
Totale costi della produzione	30.364.780	29.576.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	500.003	255.642
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	-	3.402
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	3.402
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.774
altri	202	785
Totale proventi diversi dai precedenti	202	3.559
Totale altri proventi finanziari	202	6.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.384	2.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.384	2.617
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.182)	4.344
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	497.821	259.986
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.870	161.462
imposte differite e anticipate	79.569	42.617
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.439	204.079

21) Utile (perdita) dell'esercizio	329.382	55.907

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	329.382	55.907
Imposte sul reddito	168.439	204.079
Interessi passivi/(attivi)	2.182	(4.344)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.125)	54.674
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	496.878	310.316
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	805.749	557.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	392.559	355.359
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.360.524)	87.610
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(162.216)	1.000.590
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	334.662	1.310.906
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(103.882)	(72.798)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	382.095	(119.959)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.661	116.725
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	22.873	(24.297)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.619)	(34.840)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	791.336	(904.359)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.067.464	(1.039.528)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.402.126	271.378
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.604)	4.344
(Imposte sul reddito pagate)	-	(696.632)
(Utilizzo dei fondi)	(377.515)	(462.822)
Totale altre rettifiche	(381.119)	(1.155.110)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.021.007	(883.732)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(213.430)	(452.345)
Disinvestimenti	3.127	(21.846)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.500)	(45.215)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(4.200)
Disinvestimenti	-	13.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(227.803)	(510.606)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	159.351	885
Accensione finanziamenti	30.207	-
(Rimborso finanziamenti)	(645)	(65.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(511.087)	(64.113)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	282.117	(1.458.451)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	89.907	1.609.433
Danaro e valori in cassa	249.169	188.094
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	339.076	1.797.527
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	418.731	89.907
Danaro e valori in cassa	202.462	249.169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	621.193	339.076

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 329.382.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire la propria attività nel settore delle farmacie e in quello dei servizi territoriali (erogazioni dei servizi di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativo e di ristorazione scolastica).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Con delibera dell'Assemblea societaria di Ames SpA del 19/4/2017, è stato ratificato e confermato il licenziamento del dirigente Sig. Lugato Lorenzo. Tra le parti si è instaurata una lite successivamente conciliata avanti il Giudice del lavoro nel mese di gennaio 2018.
Nel corso dell'Assemblea societaria del 29/11/2017 è stato nominato il Dott. Nicola Cattozzo quale Direttore Generale di Ames Spa per il periodo dall'1/12/2017 al 30/5/2018.
Si segnala infine che nel mese di febbraio 2017 l'azienda ha subito un attacco informatico, a seguito dello stesso sono state svolte attività finalizzate, ove possibile, al recupero dei dati o al reinserimento di quelli non recuperabili. Per tale attività informatica è stata incaricata la società partecipata Venis SpA. In tale occasione è stata rivista l'intera l'infrastruttura informatica societaria onde eliminare/ridurre al minimo il rischio del ripetersi di tali eventi.

Criteri di formazione
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Si precisa che la Società già in sede di formazione del bilancio del precedente esercizio aveva tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE.

Criteri di valutazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In dettaglio, nelle valutazioni, sono stati osservati i criteri prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile. In particolare:

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni
L'avviamento, acquisito a titolo oneroso come meglio specificato in seguito, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 anni che corrisponde alla sua vita utile.
Concessioni e licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto ovvero della concessione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti interni comunicazione	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi ufficio	12%
Stigliatura	10%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.
La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i crediti sorti antecedentemente al 01.01.2016 nonché per tutti i crediti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei crediti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei crediti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.
Tali crediti sono stati pertanto iscritti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.
Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
La Società si è peraltro avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i debiti sorti antecedentemente al 01/01/2016 nonché per tutti i debiti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei debiti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei debiti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo
Tali debiti sono pertanto iscritti nel presente bilancio al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.
Il valore così ottenuto è poi rettificato, se necessario, dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
240.018	266.401	(26.383)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	206.441	1.446	186.056	450.000	1.013.432	1.857.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	146.826	232.470	1.003.791	1.590.974
Valore di bilancio	-	-	39.230	217.530	9.641	266.401
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.500	-	-	17.500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1	-	-	1
Ammortamento dell'esercizio	-	-	15.277	22.680	5.925	43.882
Totale variazioni	-	-	2.222	(22.680)	(5.925)	(26.383)
Valore di fine esercizio						
Costo	206.441	1.446	203.556	450.000	1.013.432	1.874.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	162.104	255.150	1.009.716	1.634.857
Valore di bilancio	-	-	41.452	194.850	3.716	240.018

I costi di impianto e ampliamento, completamente ammortizzati alla data del 31/12/2017, erano stati iscritti con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
L'avviamento iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, rappresenta l'importo riconosciuto nel 2006 all'ultimo proprietario della farmacia di Pellestrina. Tale attivo viene ammortizzato sistematicamente in un periodo di 20 anni. Nel merito, ai sensi dell'articolo 2426 n.6 del c.c. si precisa che trattandosi dell'unica farmacia dell'isola e che la popolazione residente non giustifica, allo stato, l'apertura di ulteriori farmacie e/o presidi, si è ritenuto di procedere sistematicamente all'ammortamento dello stesso in tale periodo che, pur se oggettivamente lungo, è ragionevolmente inferiore alla possibilità di utilizzazione.
I costi di natura tecnica ad utilizzazione pluriennale rappresentati da migliorie a fabbricati di terzi in locazione e/o concessione, vengono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra quello di utilità e quello previsto dai contratti di locazione ovvero dalle concessioni rilasciate dal Comune di Venezia.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.174.921	7.310.169	(135.248)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.131.154	612.659	244.901	2.201.876	109.200	11.299.990
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.408.068	473.882	194.331	1.913.540	-	3.989.821
Valore di bilancio	6.723.086	138.977	50.570	288.336	109.200	7.310.169
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	75.975	9.898	122.057	5.500	213.430
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1	-	-	1	-	2
Ammortamento dell'esercizio	191.205	41.056	18.183	98.233	-	348.677
Totale variazioni	(191.206)	34.919	(8.285)	23.823	5.500	(135.249)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.131.155	688.833	254.798	2.299.517	114.700	11.489.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.599.274	514.937	212.513	1.987.358	-	4.314.082
Valore di bilancio	6.531.881	173.896	42.285	312.159	114.700	7.174.921

In ordine alla posta terreni e fabbricati, si specifica che la stessa comprende il costo dei terreni per complessivi euro 1.757.643, di cui:

- euro 390.928 è pari al valore del terreno acquistato per l'edificazione del "centro cottura" ed i cui costi di progettazione sostenuti sono riportati tra le "immobilizzazioni in corso",
- euro 1.366.715 pari al valore dei terreni incorporati nel valore del fabbricato che sono stati valutati nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento su detti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
Complessivamente il valore contabile netto della voce terreni e fabbricati risulta così composto:

- Fabbricato e terreni sede Tronchetto euro 4.653.675;
- Fabbricato e terreni delle seguenti farmacie: Farmacia alla Stazione – Mestre; Farmacia Al Brenta – Marghera; Farmacia Salzano – Salzano, complessivamente per euro 1.487.278
- Terreno edificabile "Centro cottura" euro 390.928.

In merito agli incrementi dell'esercizio si precisa quanto segue:

- Impianti e macchinario. L'incremento dell'esercizio di euro 75.975 è relativo ai nuovi impianti di allarme installati presso le farmacie per euro 68.674 e al centralino telefonico installato presso la sede amministrativa per euro 7.301;
- Attrezzature ind.li e comm.li. Nell'esercizio 2017 sono stati acquistati frigoriferi, per la conservazione dei medicinali, per euro 7.014 e altre piccole attrezzature per euro 2.884 per un totale complessivo di euro 9.898.
- Altre immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'anno 2017 sono stati investiti euro 122.057 relativi all'acquisto di pannelli luminosi per le farmacie (euro 22.000), piccoli arredi per farmacia (euro 1.251), registratori di cassa (euro 12.000) e hardware (euro 55.144). Inoltre, sono state sostituite le due autovetture acquistandone due di nuove per un valore di euro 31.662.

Le immobilizzazioni in corso sono relative alle spese sostenute per consulenze e progettazione del centro cottura.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
114.993	114.993	

L'importo complessivo pari ad euro 114.993 è formato per euro 84.147 da partecipazioni in società sottoposte al controllo della nostra controllante e per la differenza da crediti verso altri.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147
Valore di fine esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147

Partecipazioni

In materia di partecipazioni si è tenuto conto delle modifiche intervenute negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative alle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. consorelle).
Tali partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.
In particolare, la partecipazione è relativa ad impresa controllata dal Comune di Venezia ed iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.
Trattasi nel dettaglio della partecipazione rappresentante il 3% del capitale sociale di Venezia Informatica Sistemi – Venis – SpA, di cui di seguito si riportano i dati significativi tratti dal bilancio al 31/12/2016, ultimo bilancio disponibile.
Si precisa che la partecipata è parte correlata in quanto soggetta a direzione e coordinamento dallo stesso soggetto economico controllante Ames SpA.

Denominazione	VENIS SPA
Capitale sociale	1.549.500,00
Utile/perdita	129.814,00
Patrimonio netto	3.004.828,00
quota di possesso in euro	46.485,00
Quota di possesso in %	3,00%
Valore di bilancio	84.147,00
% del patrimonio netto	90.145,00

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.846	30.846	30.846
Totale crediti immobilizzati	30.846	30.846	30.846

Nella voce altri crediti immobilizzati sono iscritti crediti per depositi cauzionali invariati rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.147
Crediti verso altri	30.846

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.672.024	1.568.142	103.882

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Le rimanenze di materie prime sono relative a giacenze di derrate alimentari. Le rimanenze di prodotti farmaceutici, esposte tra le rimanenze di prodotti finiti e merci assommano a complessivi euro 1.658.491. Le giacenze di attrezzature destinate alla vendita che assommano a euro 65.766 sono state interamente prudenzialmente svalutate già nel corso del precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.118	(585)	13.533
Prodotti finiti e merci	1.554.024	104.467	1.658.491
Totale rimanenze	1.568.142	103.882	1.672.024

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017, non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	65.766
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	

Descrizione	Importo
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	65.766

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.538.504	5.810.021	(1.271.517)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	774.992	(382.095)	392.897	392.897
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.425.996	(637.530)	2.788.466	2.788.466
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	939	1.347	2.286	2.286
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	601.577	(401.887)	199.690	199.690
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	605.543	(79.570)	525.973	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	400.974	228.218	629.192	629.192
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.810.021	(1.271.517)	4.538.504	4.012.531

La posta crediti verso clienti comprende, per euro 178.678, l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del relativo fondo svalutazione. In particolare si segnala che la Società, a fronte di un fenomeno di costante crescita di tali crediti che alla data del 31/12/2017 hanno raggiunto l'importo di euro 1.483.090, ha ritenuto di stimare prudenzialmente in euro 1.304.412 il relativo fondo svalutazione al fine di iscrivere i suddetti crediti al presumibile valore di realizzo. Si evidenzia comunque che l'azienda si è attivata pianificando le attività legate al recupero dei crediti.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2016	247.064
Utilizzo nell'esercizio	(1)
Accantonamento esercizio	1.093.981
Saldo al 31/12/2017	**1.341.046**

Alla voce "Crediti verso impresa controllante" è iscritto il credito verso il Comune di Venezia maturato al 31/12/2017 relativo alle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi inerenti le attività della società.
Tra i "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono iscritti i crediti verso le imprese partecipate dal Comune di Venezia.
I crediti tributari invece al 31/12/2017 per complessivi euro 199.690 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IRAP	20.828
Credito IRES	94.592

Descrizione	Importo
Rimborso IRES per deducibilità IRAP	84.208
Altri crediti	62

Le imposte anticipate per Euro 525.973 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. La contabilizzazione delle suddette imposte anticipate è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
621.193	339.076	282.117

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	89.907	328.824	418.731
Denaro e altri valori in cassa	249.169	(46.707)	202.462
Totale disponibilità liquide	339.076	282.117	621.193

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
L'importo complessivo riportato sotto la voce "denaro e valori in cassa" rappresenta, per euro 198.900, le somme giacenti alla data del 31/12/2017 nelle casse delle singole farmacie, per euro 384 la cassa ticket ULSS 3, per euro 26 la cassa valori bollati, per euro 330 la cassa ticket settore scolastico, per euro 1.011 il fondo cassa farmacie e per il residuo, pari a euro 1.811, la cassa contanti sede.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.037	63.910	(22.873)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	63.910	(22.873)	41.037
Totale ratei e risconti attivi	63.910	(22.873)	41.037

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assistenza software	22.369
Assicurazioni	11.651
Manutenzioni	1.732
Locazioni	1.776
Interessi	2.656
Altro	853
	41.037

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.034.081	3.704.704	329.377

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.029.600	-		1.029.600
Riserva legale	165.243	2.796		168.039
Riserve statutarie	159.222	2.796		162.018
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	492.000	-		492.000
Varie altre riserve	1	(5)		(4)
Totale altre riserve	492.001	(5)		491.996
Utili (perdite) portati a nuovo	1.802.731	50.315		1.853.046
Utile (perdita) dell'esercizio	55.907	-	329.382	329.382
Totale patrimonio netto	3.704.704	(5)	329.382	4.034.081

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)
Totale	(4)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	1.029.600	B	-	-
Riserva legale	168.039	A,B	-	-
Riserve statutarie	162.018	A,B,C,D	162.018	-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	492.000	A,B,C,D	492.000	-
Varie altre riserve	(4)		-	-

				per altre ragioni
Totale altre riserve	491.996		492.000	-
Utili portati a nuovo	1.853.046	A,B,C,D	1.853.046	700.000
Totale	3.704.699		2.507.064	700.000
Residua quota distribuibile			2.507.064	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Vers.conto capitale	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.029.600	127.309	121.288	492.000	1.819.910	758.689	4.348.796
Destinazione del risultato dell'esercizio		37.934	37.934		(17.176)	(758.689)	(699.999)
Risultato dell'esercizio precedente						55.907	55.907
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.029.600	165.243	159.222	492.000	1.802.732	55.907	3.704.704
Destinazione del risultato dell'esercizio		2.796	2.796		50.310	(55.907)	(5)
Risultato dell'esercizio corrente						329.382	329.382
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.029.600	168.039	162.018	492.000	1.853.042	329.382	4.034.081

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.667.135	2.457.325	(790.190)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.457.325	2.457.325
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	790.510	790.510
Utilizzo nell'esercizio	(220.180)	(220.180)
Altre variazioni	(1.360.520)	(1.360.520)
Totale variazioni	(790.190)	(790.190)
Valore di fine esercizio	1.667.135	1.667.135

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
In particolare la posta "Altri fondi" risulta così composta:
- oneri indennità di occupazione di immobili e oneri legati alla gestione di farmacie euro 932.500. Tale importo ha subito un incremento di euro 580.000, che è stato stimato, sentito il parere del legale a seguito della recente sentenza del

TAR del Veneto, per adeguare il relativo fondo all'ammontare della passività potenziale probabile derivante dagli effetti pregiudizievoli che si potrebbero determinare nel caso in cui la Società dovesse risultare soccombente rispetto alle azioni promosse dal Comune del Cavallino Treporti;
- canoni di locazione e oneri arretrati richiesti da locatori di farmacie euro 34.195, tale importo ha subito nell'esercizio un incremento per euro di euro 32.080;
- oneri potenziali derivanti da servizi gestione farmacie euro 150.000;
- oneri per spese legali stimate causa Cavallino Treporti euro 50.000;
- oneri relativi al personale dipendente e assimilato (rinnovo di contratti e premi). Tale posta al 31.12.2016 assommava a complessivi euro 1.952.709 e comprendeva sia gli oneri legati ai premi di produttività dei dipendenti e dell'amministratore, sia, per euro 1.660.520, quanto accantonato negli esercizi precedenti in relazione a probabili oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Nel corso dell'esercizio in chiusura invece, essendo stato sottoscritto nel febbraio 2018 tra ARAN e Organizzazioni sindacali l'ipotesi del contratto collettivo nazionale 2016 /2018, si è ritenuto di adeguare l'importo del fondo all'ammontare complessivo delle somme che potrebbero risultare dovute secondo le indicazioni fornite dal medesimo contratto, stimando prudenzialmente l'importo dovuto in euro 300.000 e rilasciando di conseguenza la somma di euro 1.360.520 per la quale si rimanda a quanto riportato di seguito nella sezione relativa ai "ricavi/costi di entità o eventi eccezionali". Nel corso dell'esercizio relativamente ai premi di produttività si è inoltre proceduto ad utilizzare il fondo per euro 220.180, e ad incrementarlo per euro 128.430.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
661.606	803.702	(142.096)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	803.702
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.239
Utilizzo nell'esercizio	157.335
Totale variazioni	(142.096)
Valore di fine esercizio	661.606

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'accontamento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione annuale ISTAT.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.744.650	8.179.144	(434.494)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	67.435	159.351	226.786	226.786	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	29.562	29.562	2.544	27.018	-
Acconti	441.009	(65.745)	375.264	375.264	-	-
Debiti verso fornitori	5.605.436	18.353	5.623.789	5.623.789	-	-
Debiti verso controllanti	709.058	(682.711)	26.347	26.347	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.089	(28.407)	36.682	36.682	-	-
Debiti tributari	189.369	65.938	255.307	255.307	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.556	(9.442)	531.114	531.114	-	-
Altri debiti	561.192	78.607	639.799	479.309	160.490	80.244
Totale debiti	8.179.144	(434.494)	7.744.650	7.557.142	187.508	80.244

La voce "Acconti" accoglie per euro 164.401 gli acconti versati dalla ULSS e dal Ministero della Salute per i rimborsi sui farmaci versati con prescrizione medica e per euro 210.863 gli anticipi ricevuti a tutto il 31/12/2017 per servizi di ristorazione scolastica non ancora eseguiti.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
I "Debiti verso imprese controllanti" sono relativi ai rapporti in essere con il Comune di Venezia.
La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è relativa a debiti verso imprese partecipate dal Comune di Venezia.
La voce "Debiti tributari" riporta per euro 74.556 il debito per IVA alla scadenza dell'esercizio e per la differenza l'ammontare delle ritenute trattenute in qualità di sostituto d'imposta. Entrambi gli importi sono stati successivamente versati nei termini.
La voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto al 31/12/2017 ad Inps e altri enti previdenziali ed assistenziali per i rapporti in essere con dipendenti e soggetti assimilati. Anche tali debiti sono stati successivamente versati nei termini.
La posta "Altri debiti" comprende, tra gli altri, il debito verso il personale dipendente per euro 357.509 ed il residuo debito verso l'Ist.Prov.Inf.S.Maria della Pietà pari a euro 180.550 per l'acquisto del terreno. Tale specifico debito, che prevede un pagamento rateizzato nel tempo, ha subito un decremento rispetto al 2016 di euro 20.062.
La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa a dei finanziamenti ricevuti nell'anno per l'acquisto di due autovetture.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si indicano nella seguente tabella i debiti assisiti da garanzie reali sui beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	226.786	226.786	-	226.786
Debiti verso altri finanziatori	-	-	29.562	29.562
Acconti	-	-	375.264	375.264
Debiti verso fornitori	-	-	5.623.789	5.623.789
Debiti verso controllanti	-	-	26.347	26.347
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	36.682	36.682
Debiti tributari	-	-	255.307	255.307
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	531.114	531.114
Altri debiti	-	-	639.799	639.799
Totale debiti	226.786	226.786	7.517.864	7.744.650

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
295.218	327.837	(32.619)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.537	(869)	668
Risconti passivi	326.300	(31.750)	294.550
Totale ratei e risconti passivi	327.837	(32.619)	295.218

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
I risconti passivi sono relativi per euro 294.550 a contributi erogati dal Comune di Venezia per gli interventi di manutenzione di straordinaria manutenzione e massa a norma degli impianti dei locali adibiti a farmacia, del centro storico e delle isole, e dei nuovi uffici aziendali di Venezia sull'isola Nova del Tronchetto. Tali contributi vengono assoggettati alla procedura di risconto per la durata pari al periodo medio di ammortamento, la quota di competenza del 2017 pari ad euro 31.750 è iscritta alla voce A) 5.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
30.864.783	29.831.951	(1.032.832)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.943.246	29.404.650	(461.404)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.921.537	427.301	1.494.236
Totale	**30.864.783**	**29.831.951**	**(1.032.832)**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi settore farmacie	12.152.415
Ricavi servizi territoriali	16.790.831
Totale	28.943.246

Si fornisce di seguito un dettaglio della composizione della voce "Altri ricavi e proventi"

Descrizione	31/12/2017
Affitti attivi e rimborsi spese	71.224
Risarcimento danni	100.000
Quota competenza contributi	31.750
Contributi ULSS servizi erogati	24.756
Ricavi attività di marketing	103.970
Rilascio fondo CCNL	1.360.520
Plusvalenza alienazione cespiti	3.125
Altri ricavi e sopravvenienze	226.192
Totale	**1.921.537**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)
I ricavi sono interamente relativi a prestazioni erogate in Italia.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
30.364.780	29.576.309	788.471

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.516.241	16.534.092	(17.851)
Servizi	1.030.851	835.923	194.928
Godimento di beni di terzi	384.983	498.247	(113.264)
Salari e stipendi	7.266.392	7.459.654	(193.262)
Oneri sociali	2.176.929	2.227.013	(50.084)
Trattamento di fine rapporto	560.922	584.014	(23.092)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	79.106	41.565	37.541
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	43.882	42.167	1.715
Ammortamento immobilizzazioni materiali	348.677	313.192	35.485
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.093.981	224.744	869.237
Variazione rimanenze materie prime	(103.883)	(72.797)	(31.086)
Accantonamento per rischi	758.430	563.523	194.907
Altri accantonamenti	32.080	37.500	(5.420)
Oneri diversi di gestione	176.189	287.472	(111.283)
Totale	**30.364.780**	**29.576.309**	**788.471**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

Si fornisce di seguito un dettaglio della composizione della voce "Costi per servizi"

Descrizione	31/12/2017
Spese connesse ai locali	187.930

Descrizione	31/12/2017
Assicurazioni	34.836
Prestazioni professionali e tecniche	102.746
Assistenza personale	79.673
Oneri personale distaccato	57.563
Costi organi sociali	98.214
Spese pubblicità e rappresentanza	17.262
Assistenza software	308.695
Spese per dipendenti	77.405
Commissioni e spese bancarie	26.383
Altre spese varie	40.144
Totale	**1.030.851**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(2.182)	4.344	(6.526)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		3.402	(3.402)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	202	3.559	(3.357)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.384)	(2.617)	233
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(2.182)**	**4.344**	**(6.526)**

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					181	181
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					21	21
Arrotondamento						
Totale					**202**	**202**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.687
Altri	698
Totale	2.384

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1.687	1.687
Interessi fornitori					309	309
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					389	389
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					**2.384**	**2.384**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Richiamando quanto esposto nella descrizione dei "Fondi rischi" si evidenza che l'importo di euro 1.360.520, stante la sua natura, è stato riportato nel presente bilancio alla voce "Altri ricavi e proventi".

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
168.439	204.079	(35.640)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	88.870	161.462	(72.592)
IRES	40.617	126.715	(86.098)
IRAP	48.253	34.747	13.506
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	79.569	42.617	36.952
IRES	79.569	42.617	36.952
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**168.439**	**204.079**	**(35.640)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	497.821	
Onere fiscale teorico (%)	24	119.477
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondo rischi	790.510	
Accantonamento svalutazione crediti	458.651	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo e stralcio fondi rischi anni precedenti	(1.580.700)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU	31.722	
Costi per mezzi di trasposto	2.098	
Sopravvenienze passive	13.686	
Ammortamenti	4.020	
Altre riprese	17.844	
Deduzione Fondo TFR INPS	(20.707)	
Super ammortamenti	(25.790)	
Altre riprese in diminuzione	(2.500)	
Ace	(17.419)	
Imponibile fiscale	**169.236**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		40.617

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.467.843	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi stralcio fondi relativi al personale	(1.360.520)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi assimilati lavoro dipendente	118.454	
IMU	39.653	
Deduzioni spese personale	(10.028.170)	
Imponibile IRAP	**1.237.260**	
IRAP		48.253

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2016 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2016 Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
Accantonamento a fondi anni precedenti	2.523.091	605.542	2.356.944	648.160
Utilizzo o storno fondi	(1.580.700)	(379.368)	(434.876)	(119.591)
Accantonamento esercizio fondi	1.249.161	299.799	601.023	144.256
Adeguamento aliquota				(67.272)
Totale	2.191.552	525.973	2.523.091	605.543

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti		1	(1)
Quadri	17	16	1
Impiegati	73	69	4
Operai	232	235	(3)
Altri			
Totale	**322**	**321**	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.481	35.736
Anticipazioni	4.000	-

Nella precedente tabella è riportato anche quanto anticipato sul premio di risultato spettante per il 2017.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	19.800	52
Totale	**19.800**	**1.029.600**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:
- euro 12.425 obbligazione di regresso esercitata dalla banca che ha prestato fidejussione a favore della società su contratti di locazione passiva. L'obbligazione ha subito un decremento di euro 15.750 rispetto al precedente bilancio.
- euro 82.000 relativi alla fidejussione rilasciata a favore del Comune di Salzano per l'assegnazione della farmacia comunale. L'importo è rimasto invariato rispetto a quello del precedente bilancio.

Si segnala la presenza di una garanzia ipotecaria iscritta su beni sociali per la concessione di un'apertura di credito in conto corrente da parte di un Istituto di credito. L'importo del debito garantito iscritto a bilancio al 31/12/2017 ammonta a complessivi euro 226.786, l'importo complessivo delle ipoteche iscritte su immobili della società ammonta ad euro 197.200.000. L'importo dell'apertura di credito in conto corrente che era disponibile alla data del 31/12/2017 ammontava ad euro 1.700.000, che sarà ridotto dal 30/11/2018 ad euro 1.500.000 fino alla scadenza fissata per il 29/11 /2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni intrattenute con parti correlate, cioè con il Comune di Venezia nonché le società da esso soggette a controllo, sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alla gestione della ex farmacia Ames del Cavallino, a seguito sentenza n. 36 del 15/1/2018, si è proceduto nell'esercizio 2017 ad incrementare l'importo accantonato nel caso Ames dovesse risultare soccombente rispetto alle azioni promosse.
In data 21/2/2018 è stata sottoscritta l'Ipotesi di CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016 - 2018 e pertanto si è proceduto ad adeguare l'importo del relativo fondo secondo quanto descritto nel commento alla voce "Fondi rischi e oneri".
Nel mese di febbraio 2018 è stata pubblicata la gara per la fornitura di farmaco/parafarmaco e altri prodotti e servizi forniti in farmacia alla quale, essendo andata "deserta", è seguita l'indizione di una "procedura ristretta" che andrà a concludersi entro il mese di maggio 2018 con l'auspicabile aggiudicazione ad un fornitore/grossista del settore.
Nel corso del mese di marzo 2018 è stata pubblicata la gara per l'appalto relativo all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica avente per oggetto la gestione di alcuni centri cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento di pasti presso le scuole del territorio comunale.
Infine ad aprile 2018 è stata pubblicata anche la gara per il software gestionale di farmacia nella prospettiva di miglioramento e potenziamento del settore soprattutto ai fini commerciali.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis e seguenti del codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.
In relazione alla trasparenza dell'attività di direzione e coordinamento si evidenzia che il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della nostra società ed inoltre è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società da essa controllate tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia relativo all'annualità 2016, e dell'esercizio precedente relativo all'annualità 2015.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	3.353.361.659	3.240.659.078
C) Attivo circolante	329.894.901	364.568.538
D) Ratei e risconti attivi	704.105	637.805
Totale attivo	3.683.960.665	3.605.865.421
A) Patrimonio netto		
Riserve	768.514.191	733.454.323
Utile (perdita) dell'esercizio	9.946.965	(22.828.677)
Totale patrimonio netto	778.461.156	710.625.646
B) Fondi per rischi e oneri	37.020.272	38.231.828
D) Debiti	527.504.527	549.411.504
E) Ratei e risconti passivi	2.340.974.710	2.307.596.443
Totale passivo	3.683.960.665	3.605.865.421

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	623.171.133	613.036.131
B) Costi della produzione	614.600.660	614.982.946
C) Proventi e oneri finanziari	(8.923.025)	1.190.099
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.521.362)	21.613.386
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.831.586	7.052.903
Utile (perdita) dell'esercizio	9.946.965	(22.828.677)

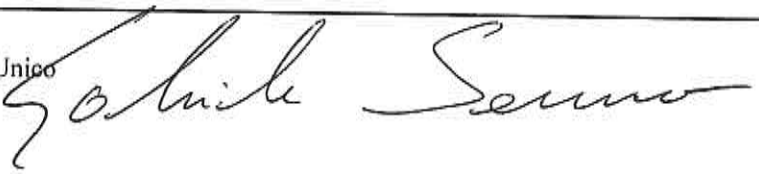
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	329.382
5% a riserva legale	Euro	16.469
5% a riserva statutaria	Euro	16.469
riserva straordinaria	Euro	296.444

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Gabriele Senno



RELAZIONESUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi della gestione delle Società a partecipazione pubblica.

Esso rappresenta il provvedimento attuativo degli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015, c.d. legge Madia, che ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza. La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che il Parlamento ha inteso riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

In particolare il citato D.Lgs. 175/2016, successivamente integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n.100, all'articolo 6) impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6), dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento si è adottato, ove compatibile e/o inerente, il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato dal Borsa Italiana

PROFILO DELLA SOCIETA'

La vostra Società, come ben sapete, è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire la propria attività nel settore delle farmacie e in quello dei servizi territoriali (erogazioni dei servizi di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativo e di ristorazione scolastica) così come meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Oggetto del servizio	Modalità di affidamento	Riferimento contrattuale	Direzioni competenti sul contratto di servizio
Gestione delle 15 farmacie comunali sul territorio comunale (servizi di base, integrativi e sul territorio) e 1 farmacia del Comune di Salzano. Il servizio consiste nelle normali attività di farmacia: distribuzione dei farmaci per conto del S.S.N. e vendita dei farmaci da banco; inoltre sono previste ulteriori attività quali, a titolo non esaustivo: vendita al minuto di prodotti omeopatici, affini ai farmaceutici, prevenzione ed educazione sanitaria, prestazione servizi socio-assistenziali.	Affidamento diretto alla municipalizzata AMES S.p.A., per 15 anni (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 28-29/07/1999), prorogato per ulteriori 15 anni, con scadenza al 30/11/2029 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 18/11/2002).	Contratto Rep. n. 128625 del 04/02/2003 con scadenza al 30/11/2029 (approvato con DCC n. 190 del 18/11/2002); integrato con Atto integrativo Rep. n. 17502 del 08/05/2014 (DGC n. 472 del 06/09/2013).	Direzione Affari Istituzionali – Servizio Programmazione Sanitaria.
1. Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e C.E.O.D. (Centro Educativo Occupazionale Disabile) centri estivi, in sintesi: produzione e veicolazione dei pasti; scodellamento dei pasti (escluse le scuole dell'infanzia comunali e i C.E.O.D.); pulizia e sanificazione dei tavoli e locali porzionatura dei refettori (escluse le scuole dell'infanzia comunali e i C.E.O.D.); gestione delle entrate da ticket, comprensiva del recupero delle somme non riscosse e l'eventuale rimborso dei tickets acquistati e non utilizzati dagli utenti. 2. Asili Nido: fornitura di pasti a crudo	Affidamento diretto (in house) a società controllata AMES S.p.A., con decorrenza dal 01/09/2006 e scadenza al 31/12/2029 (Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/06/2006).	Disciplinare tecnico Rep. n. 130237 del 25.09.2007, con scadenza al 31/12/2029 (approvato con DCC n. 92 del 28/06/2006).	Direzione Politiche Educative della Famiglia e Sportive.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore

rispetto a quella prevalente è consentita sole se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di A.M.E.S. ammontante a euro 1.029.600,00, interamente sottoscritto e versato risulta interamente posseduto dal Comune di Venezia.

Il capitale sociale è diviso in n. 19.800 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 52,00 ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, A.M.E.S. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati e detenuto in misura totalitaria da Enti pubblici. Il capitale sociale dovrà essere detenuto, per tutta la durata della Società, in misura complessiva non inferiore al 51%, dal Comune di Venezia. In ogni caso, al Comune di Venezia spetta una percentuale non inferiore al 51% delle azioni ordinarie.

ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal DecretoLegislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Socio, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con il medesimo socio che esercita poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societarioriconosce normalmente alla maggioranza sociale. Il socio pertanto detta le linee strategiche ed influenza in modo effettivo ed immediato le decisioni di A.M.E.S. S.p.A.

COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del Decreto 231/01 a disposizione del pubblico sul sito internet della società all'indirizzo http://www.amesvenezia.it/node/132 ed attualmente in fase di aggiornamento.

- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** ai sensi della Legge 190/12 e D.Lgs 33/13 e ss.mm.ii. a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.amesvenezia.it/node/240 ;
- **Codice etico, Codice di comportamento interno e sistema disciplinare** i cui contenuti sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo http://www.amesvenezia.it/node/60
- **Organismo di Vigilanza**: la società ha ritenuto opportuno dotarsi di un Organismo di Vigilanza, avente caratteristiche di competenza, indipendenza, autonomia gestionale e di giudizio e continuità d'azione, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- **RPCT:** Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. A tal fine, ha il compito di vigilare costantemente sull'osservanza del Piano da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della società, sull'effettiva efficacia del Piano nel prevenire la commissione di condotte illecite e sull'attuazione delle prescrizioni nell'ambito dello svolgimento delle attività societarie nonché di proporre l'aggiornamento del Piano, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura ed all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Elabora inoltre,entro il 15 dicembre di ogni anno, la relazione sull'attività anticorruzione svolta. Il R.P.C.T. vigila, ai sensi dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 39/2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al citato decreto. Assicura inoltre l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

  Il R.P.C.T. è nominato dall'organo di indirizzo della società ed i dati relativi alla nomina sono stati trasmessi all'A.N.A.C. con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità.
- **Internal Audit** : La Società ha ritenuto prevedere all'interno della macrostruttura aziendale l'istituzione della funzione di **Internal Audit** per verificare l'adeguatezza, regolarità, affidabilità e funzionalità dei sistemi e processi aziendali con specifico riferimento al sistema dei controlli al fine di assicurare il contenimento dei rischi aziendali, valutare nel suo complesso il sistema di reporting aziendale in termini di adeguatezza, di coerenza generale e di rispetto delle procedure interne, nonché valutare la conformità di procedure, prassi operative, regolamenti, alle previsioni normative, individuando le problematiche emergenti e segnalando le stesse alle competenti strutture organizzative.

- **regolamenti e procedure interne** pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prendere visione;

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'organizzazione di A.M.E.S. SpA, basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal codice civile e, come da statuto sociale modificati dai soci con l'assemblea del 28/12/2016 al fine di le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016risulta così articolata:

Assemblea degli azionisti: L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci. Attualmente A.M.E.S. pur essendo astrattamente cedibile ad altri enti pubblici è totalmente partecipata dal Comune di Venezia. L'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico n L'Assemblea ordinaria delibera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nomina degli amministratori da parte del Sindaco del Comune di Venezia, sulle materie di cui all'art. 2364 del codice civile nonché:

- sulla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sui relativi compensi;
- sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico e sul relativo compenso;
- sugli indirizzi generali concernenti le impostazioni di politica tariffaria, ferme restando le competenze dell'Organo Amministrativo;
- sulla ripartizione degli utili.

Sono inderogabilmente sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria da parte del Consiglio di Amministrazione, ove istituito:

- il conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- approvazione e revisione sostanziale della relazione previsionale e programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;

- rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- emissione obbligazioni.

Le autorizzazioni elencate nel precedente comma sono validamente approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Ogni decisione e deliberazione riguardanti il servizio pubblico di cui è titolare un Ente pubblico socio deve essere assunta nel rispetto della maggioranza suddetta e con il voto favorevole dell'Ente pubblico interessato.

Organo Amministrativo: La Società può essere amministrata da un Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non superiore a tre, la cui precisa determinazione è riservata all'Assemblea con possibilità di deleghe ai Consiglieri con i limiti e le precisazioni di cui all'art. 25 dello Statuto. La nomina dell'Amministratore Unico, ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta al Sindaco del Comune di Venezia. I componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci Enti Pubblici nelle specifiche deliberazioni assunte, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. L'Organo Amministrativo opera in modo da favorire lo sviluppo dell'organizzazione interna ed il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizi che in termini economici. Sono preventivamente autorizzate dall'Assemblea:

- approvazione e revisione sostanziale della relazione previsionale e programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- acquisto e vendita di immobili e strutture per importi superiori a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;

- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi di società partecipate;
- nomina, sospensione e licenziamento di dirigenti;
- definizione degli indirizzi strategici aziendali;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento aziendali;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, in quanto Amministratore nominato direttamente dal Comune di Venezia, riferisce semestralmente al socio Comune di Venezia sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

L'Organo Amministrativo in carica alla data della Relazione, nominato dall'assemblea dei Soci, scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Collegio Sindacale:

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, nominati dal Sindaco del Comune di Venezia. In caso di presenza di altri enti pubblici soci nel capitale sociale della società le suddette nomine potranno essere regolamentate da specifici patti parasociali. I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della Relazione, è stato nominato dall'assemblea del 27 luglio 2017 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Revisione Legale dei conti: L'attività di revisione legale, come previsto dall'art. 29 dello Statuto Sociale,è svolta, a partire dal corrente esercizio da un revisore contabile o da una società di revisione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali diretti a consentire una corretta conduzione aziendale, coerente con gli obiettivi definiti dall'Organo Amministrativo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di flussi informativi.

Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza della funzione di Audit e dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs.231/01), periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce semestralmente all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili. Per quanto attiene all'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali vengono effettuati due controlli annuali sulle principali aree di rischio con relativa reportistica da trasmettere all'Organo

Amministrativo. E' inoltre allo studio una soluzione per l'informatizzazione dei flussi e delle principali procedure operative.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL DECRETO 231/01 E IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231, si informa che con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo la Società ha inteso adempiere puntualmente alla normativa, conformemente ai principi ispiratori del Decreto, nonché migliorare e rendere quanto più efficienti possibili il sistema di controlli interni e di corporate governance già esistenti.

Obiettivo principale del Modello è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto. Il Modello intende ad integrarsi con il sistema di governo della Società ed implementare il processo di diffusione di una cultura d'impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.

Il Modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti, a coloro che agiscono su mandato della Società, o sono legati alla Società da rapporti rilevanti ai fini del Decreto, rispetto alle attività che comportano il rischio di commissione dei reati;
- diffondere una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità, in quanto la Società condanna ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne, ed in particolare alle disposizioni contenute nel Codice Etico e nel proprio Modello organizzativo;
- diffondere una cultura del controllo;
- realizzare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza, sulla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;

- attuare tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di rischio di commissione dei reati.

Il Modello, ispirato alle Linee Guida proposte da Confindustria nella versione del giugno 2012, così come modificato nel mese di marzo 2014, è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e delle dimensione della sua organizzazione.

La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad una analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In particolar modo sono stati analizzati: la storia della Società, il contesto societario, il mercato di appartenenza, l'organigramma aziendale, il sistema di corporate governance esistente, il sistema delle procure e delle deleghe, i rapporti giuridici esistenti con soggetti terzi, la realtà operativa aziendale, le prassi e le procedure formalizzate e diffuse all'interno della Società per lo svolgimento delle operazioni.

Ai fini della preparazione del presente documento, la Società ha proceduto dunque:

- all'individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto indicati nel Decreto, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l'analisi dell' organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all'autovalutazione dei rischi (cd. "control and risk self assessment") di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all'identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione dei reati di cui al Decreto o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare;
- alla revisione del proprio sistema di deleghe e poteri e di attribuzione delle responsabilità.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è attualmente sottoposto ad aggiornamento. In particolare, si è provveduto ad individuare le aree sensibili in relazione ai nuovi reati presupposto di recente introduzione. Per ogni area sensibile si è proceduto poi all'autovalutazione del rischio e del sistema di controllo implementato o da attuare in azienda per eliminare o mitigare le ipotesi di accadimento di comportamenti illeciti. In adempimento alle indicazioni della società di Compliance alla quale è stato commissionato l'incarico di verificare il sistema di controllo interno realizzato dalla Società rispetto a quanto previsto dalle best practice aziendali e giurisprudenziali, il Modello di organizzazione gestione controllo introduce dei flussi informativi periodici. L'articolo 6 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 231/2001 impone infatti la previsione nel Modello di Organizzazione

Gestione e Controllo di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. In particolare, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo sono individuate due principali tipologie di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza:

1) Segnalazioni, relative ad ogni informazione, anche proveniente da terzi, circa presunte violazioni del Modello stesso;

2) Flussi informativi periodici, provenienti delle singole Funzioni aziendali coinvolte nelle attività a rischio, relativi alle notizie rilevanti ed alle eventuali criticità individuate nell'ambito dell'area aziendale di appartenenza, per consentire all'Organismo stesso di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Ancora, è obiettivo della Società introdurre un sistema sanzionatorio indipendente da quello attualmente applicato ai sensi dei vigenti CCNL.

Si rileva infine che l'entrata in vigore delle Linee Guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici chiarisce definitivamente la disciplina applicabile in relazione alle varie categorie di soggetti partecipati o controllati da pubbliche amministrazioni. Non mancano tuttavia elementi di criticità.

Così, nel confermare che le società controllate devono integrare il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, ANAC non parrebbe considerare le difficoltà operative di questa operazione.

Il Piano di prevenzione della corruzione - pur condividendo il medesimo approccio risk based del Modello di Organizzazione, gestione e controllo - se ne scosta invece per diversità di ratio, di portata e di contenuto. Il Piano di prevenzione è un documento obbligatorio da adottare ed aggiornare entro termini perentori, mentre il Modello 231 si caratterizza per il principio di facoltativa adozione da parte dell'ente e di aggiornamento a cura dell'Organismo di Vigilanza che vi provvede qualora se ne manifesti l'opportunità, in relazione ad una serie di circostanze quali una variazione dell'attività connessa ad un evento straordinario per il quale si rende necessario un ripensamento del modello, in sede di intervento correttivo del modello, qualora si evidenzino, a seguito dell'attività di vigilanza, aree scoperte e malfunzionamenti ovvero nel caso si realizzi un reato presupposto.

Il P.T.P.C. mira, inoltre, a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Gli illeciti stessi si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere

dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Pertanto, ai fini del P.T.P.C., sotto il profilo penale, si rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come si rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Diversamente, il Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 opera in chiave penal-preventiva con uno spettro di riferimento dei reati-presupposto del regime di responsabilità amministrativa decisamente più ampio e differenziato rispetto al P.T.P.C. Il concetto di corruzione tuttavia è più limitato e relativo agli atti di corruzione attiva, aventi rilevanza penale, così come più circoscritto è il numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione, che rilevano ai fini del d.lgs. 231/2001. Del tutto irrilevante inoltre è che l'atto sia posto in essere a vantaggio del singolo, essendo presupposto qualificante del regime in esame l'interesse o vantaggio dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'anti-infortunistica, nel sistema 231 l'elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile nel breve periodo richiedendo un ripensamento generale del Modello di organizzazione gestione e controllo. Ciò premesso, almeno per quest'anno la Società ha scelto di mantenere i due documenti staccati ed autonomi. Nel corso del 2018 la struttura si adopererà per verificare la praticabilità di un documento unitario.

Quanto al Piano di Prevenzione della corruzione, si rileva che lo stesso è stato adottato entro il termine del 31 gennaio 2018 senza che siano intervenute richieste o suggerimenti da parte degli stakeholder.

Tale documento, strutturato anch'esso in una parte generale e in una parte speciale, comprende una disamina della disciplina contenuta nella legge 190/2012 e nei relativi decreti attuativi, l'analisi del contesto esterno ed interno all'Azienda, le procedure di raccordo e coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e la metodologia della mappatura e analisi dei rischi.

La seconda parte indica le attività sensibili per la Società ai sensi della Legge, cioè a rischio di illecito, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

Le novità dell'aggiornamento 2018 riguardano principalmente il contesto interno che ha subito delle considerevoli modifiche a seguito della revisione della macrostruttura aziendale con l'introduzione della figura del Direttore generale. Si osserva con soddisfazione che è stato ripristinato un sistema di deleghe e procure che reintroduce il principio di segregazione delle funzioni aziendali nella fase istruttoria, decisoria e di controllo.

Le misure di prevenzione, a livello generale, sono dirette alla realizzazione di:

- procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
- un'adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nelle fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;
- un sistema di deleghe e procure che assegna ai vari soggetti coinvolti nel processo ambiti di autonomia a livello economico;
- un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con funzionari pubblici nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

Le misure si distinguono in generali obbligatorie, ulteriori e trasversali.

Le misure generali obbligatorie derivano da disposizioni normative e, quindi, vanno necessariamente previste all'interno del PTPC.

Le misure ulteriori non derivano da fonti normative ma diventano obbligatorie nel momento in cui vengono inserite nel Piano.

Le misure trasversali infine, sono quelle che caratterizzano l'intero procedimento. Tra queste si ricorda l'informatizzazione dei processi (per consentire la tracciabilità di ciascuna fase dell'attività), l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi (per consentire la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza) ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali, attraverso il quale emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tra le misure obbligatorie la trasparenza rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. Nell'attuazione degli specifici adempimenti, AMES tiene conto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016, della Legge n. 190/2012, dei termini di entrata in vigore delle norme, conformandosi alle linee guida dell'ANAC riportate nella delibera 1134/2017 contenente le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*". La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante

pubblicazione dei dati, informazioni e documenti stabiliti dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Quanto ai controlli adottati per la prevenzione di fenomeni corruttivi, A.M.E.S. S.p.A. ha previsto l'utilizzo di alcuni indicatori relativi alla prevenzione della corruzione. Questi indicatori sono inseriti in report periodici emessi dai Referenti e trasmessi al Responsabile Anticorruzione. La fase del controllo è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, e quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio. I responsabili delle strutture aziendali interessate dovranno tenere aggiornato il Responsabile della corruzione sulle procedure di controllo introdotte e utilizzate e sulle loro revisioni. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, a sua volta, è tenuto a verificare le procedure inviate, valutandone l'adeguatezza e suggerendo, laddove necessario, interventi correttivi.

Oltre alle misure generali previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e fatte proprie dalla Società, AMES ha introdotto delle misure di prevenzione specifiche individuando, per ogni processo a rischio, dei protocolli comportamentali che, se correttamente seguiti ed implementati, garantiscono una significativa riduzione delle possibilità di realizzazione di condotte corruttive.

Tra gli obiettivi da perseguire nel 2018 vi è sicuramente l'aggiornamento di tutti i regolamenti aziendali che necessitano di essere adeguati alle modifiche normative intervenute nel corso degli anni, l'introduzione di specifiche procedure per la scelta dei professionisti ed in particolare dei legali i cui servizi, a seguito dell'introduzione del nuovo codice appalti, si configurano come veri e propri appalti, esclusi tuttavia, dall'ambito di applicazione del Codice.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le società si è dotata del **Documento Programmatico della Sicurezza**, aggiornato periodicamente.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto

l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*". Il citato comma 4 prevede che "*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio*". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: " *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*" . *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai*

sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, ameno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5."

Nella stesura del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento pubblicato da Utilitalia relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", così come segue:

<u>Individuazione della soglia di allarme</u>

In considerazione della specificità della società sono stati individuati i seguenti indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate negli due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale
- il quoziente di disponibilità, misurato come rapporto tra attivo circolante e passività corrente risulti inferiore a 0,70;
- il peso degli o neri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2,00%

Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo verifica almeno semestralmente gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" .

In caso di superamento, anche di uno solo dei valori suindicati quali "soglia di allarme", l'organo amministrativo dovrà convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire la situazione e verificare se si ricada in uno degli scenari di crisi di cui all'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ("*Qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*").

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovatala sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario della Società

Venezia, 3 maggio 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO
Gabriele Semino